

In campo proroga del fondo e credito d'imposta rimodulato

Povertà educativa sotto tiro

DI LUCIANNA GARGANO

Più impulso al contrasto alla povertà educativa minorile. Grazie anche alla proroga del fondo dedicato e alla rimodulazione del credito d'imposta. Il comma 136, dell'articolo 1 della Legge di bilancio per il 2022 (234 del 2021) proroga il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile estendendo il beneficio anche agli anni 2023 e 2024.

Trattasi del Fondo introdotto in via sperimentale per gli anni 2016, 2017 e 2018 dalla Legge di bilancio per il 2015, da allora sempre confermato e prorogato nelle successive manovre.

Il Fondo in questione, appunto finalizzato a consentire ogni azione utile a combattere la povertà educativa minorile, è alimentato dai versamenti effettuati, su un conto corrente postale dedicato, dalle fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, nell'ambito della propria attività istituzionale.

Con protocollo d'intesa stipulato tra le suddette fondazioni, la presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono regolate le modalità di organizzazione e governo del Fondo e sono altresì definite le modalità di intervento di contrasto alla povertà educativa minorile ed individuate le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza, il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Il comma 135 dell'art. 1 della manovra contiene, a sua volta, una rimodulazione delle percentuali del credito di imposta riconosciuto a fronte dei versamenti effettuati al Fondo.

Sulla base delle disposizioni così introdotte, alle fondazioni è dunque riconosciuto un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75 per cento dei versamenti effettuati al Fondo, negli anni 2016, 2017, 2018 e 2024 e pari al 65 per cento negli anni 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023.

Il contributo è inoltre assegnato, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari a 100 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, a 55 milioni di euro per ciascuno de-

gli anni dal 2019 al 2022, a 45 milioni di euro per l'anno 2023 ed a 25 milioni di euro per l'anno 2024, secondo l'ordine temporale in cui le fondazioni comunicano l'impegno a finanziare i progetti individuati secondo il protocollo d'intesa.

Il credito di imposta è riconosciuto dall'Agenzia delle entrate con apposita comunicazione che dà atto della trasmissione della delibera di impegno irrevocabile al versamento al Fondo delle somme da ciascuna stanziare, nei termini e secondo le modalità previsti nel protocollo d'intesa.

Dell'eventuale mancato versamento al Fondo delle somme indicate nella delibera di impegno rispondono solidalmente tutte le fondazioni aderenti allo stesso. Il credito è indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riconoscimento e può essere utilizzato esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, a decorrere dal periodo d'imposta nel quale lo stesso è stato riconosciuto. Il credito d'imposta in questione è inoltre cedibile dai soggetti eroganti i versamenti, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 1260 e seguenti del Codice civile e previa adeguata dimostrazione dell'effettività del diritto al credito medesimo, a intermediari bancari, finanziari e assicurativi. La cessione del credito d'imposta è esente dall'imposta di registro.

Si segnala, infine, sul tema, che lo scorso 29 dicembre 2021 il Governo ha dato notizia sul proprio sito internet circa l'avvenuta pubblicazione della graduatoria relativa all'Avviso pubblico 2020 rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, Lombardia e Veneto.

La graduatoria in questione è online ed accessibile dall'indirizzo https://www.agenziacoesione.gov.it/news_istituzionali/on-line-la-graduatoria-dellavviso-2020-sul-contrasto-alla-poverta-educativa/.



Peso: 31%